

GIOVANI, ATTORI DI CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE

RICERCA

**“CITTADINANZA ATTIVA,
PER ME, PER GLI ALTRI”**



Progetto realizzato da



e con il finanziamento di



Risultati della ricerca
“Cittadinanza attiva,
per me,
per gli altri”

INDICE

- 1 Introduzione alla ricerca
- 2 Comparazione degli *item* nelle scuole secondarie di primo grado
 - 2.1. Analisi dati generici
 - 2.2. Valutazione degli incontri formativi
 - 2.3. Valutazione dell'esperienza del Social Day
- 3 Comparazione degli *item* nelle scuole secondarie di secondo grado
 - 3.1. Analisi dati generici
 - 3.2. Valutazione degli incontri formativi
 - 3.3. Valutazione dell'esperienza del Social Day
- 4 Riflessioni conclusive

1. INTRODUZIONE ALLA RICERCA

La presente ricerca “Cittadinanza attiva, per me, per gli altri” ha coinvolto un campione di 735 giovani studenti delle scuole secondarie di primo grado (617 questionari somministrati) e di secondo grado (118 questionari somministrati) delle Province di Padova e Treviso ed i questionari sono stati somministrati al termine delle attività formative e della giornata del Social Day 2015 (18 Aprile 2015).

La ricerca si è focalizzata sugli aspetti della partecipazione, legati alla promozione di pari opportunità per tutti e allo sviluppo sostenibile; secondo aspetto non meno importante indagato è stato la portata delle ricadute dell’esperienza formativa del Social Day sulla quotidianità dei ragazzi a scuola come in famiglia.

L’obiettivo è comprendere e analizzare quali siano i **risultati effettivi dell’attività formativa** rivolta agli studenti; quanto maggiore sia la **consapevolezza e la conoscenza dell’importanza di una maggiore partecipazione** e condivisione a livello societario e della cittadinanza attiva quale strumento di promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale; se **l’esperienza del Social Day abbia in qualche modo influito in altri aspetti della quotidianità** degli studenti, tra cui una maggiore capacità di scelta critica di fronte alle questioni ambientali (inquinamento, utilizzo risorse...).

I risultati contenuti in questa ricerca costituiscono, quindi, la base per l’elaborazione di ulteriori strategie per la promozione del protagonismo giovanile, del rispetto dei diritti e della diffusione della cultura della non discriminazione da applicare nei futuri percorsi formativi.

Il questionario somministrato agli studenti si compone di 21 domande totali; si possono rintracciare 3 aree tematiche che si prefiggono di indagare aspetti diversi del progetto ma collegati fra loro in un rapporto di interdipendenza:

- 1° *item*: valutazione degli incontri formativi (7 domande);
- 2° *item*: valutazione dell’esperienza del Social Day (8 domande);
- 3° *item*: raccolta di dati generici (5 domande).

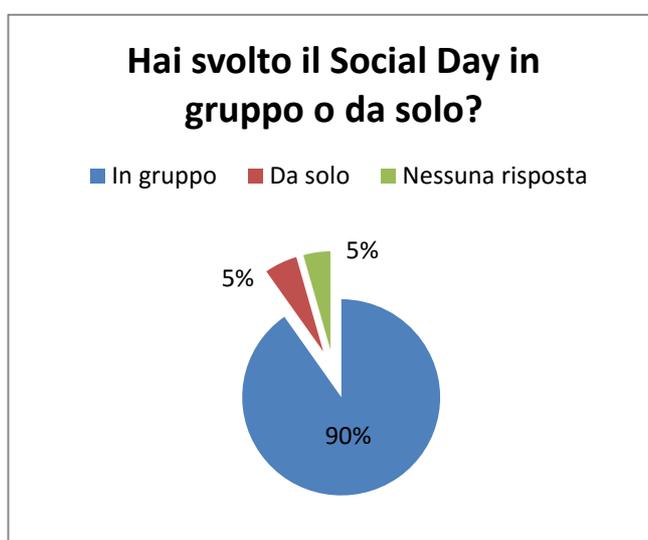
In seguito all’elaborazione grafica delle 21 domande per singolo istituto, si è deciso di presentare i dati raccolti nel seguente modo:

1. comparazione dei risultati del 1°-2°-3° *item* tra le scuole secondarie di primo grado a cominciare dalla raccolta di dati generici seguito dalla valutazione degli incontri formativi e dalla valutazione dell’esperienza del Social Day;
2. comparazione dei risultati del 1°-2°-3° *item* tra le scuole secondarie di secondo grado a cominciare dalla raccolta di dati generici seguito dalla valutazione degli incontri formativi e dalla valutazione dell’esperienza del Social Day;
3. riflessioni conclusive tenendo conto dei risultati delle comparazioni tra scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado.

2. COMPARAZIONE DEGLI ITEM NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

2.1. Analisi dati generici

I dati raccolti rivelano che nel 2015 sono stati 617 i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che hanno partecipato al Social Day e che per il 96% di essi questa è stata la prima esperienza. Come si può vedere dal grafico sottostante, gli alunni delle scuole coinvolte hanno preferito svolgere la giornata del Social Day assieme ad altri compagni di scuola, mentre solo in pochi si sono dedicati ad attività da soli.

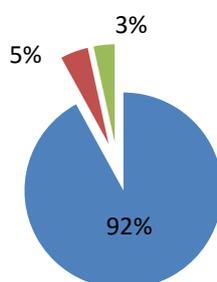


Nonostante il 69% dei ragazzi non svolga nella quotidianità altre attività di volontariato, hanno comunque espresso la volontà di partecipare e impegnarsi anche il prossimo anno nell'iniziativa.



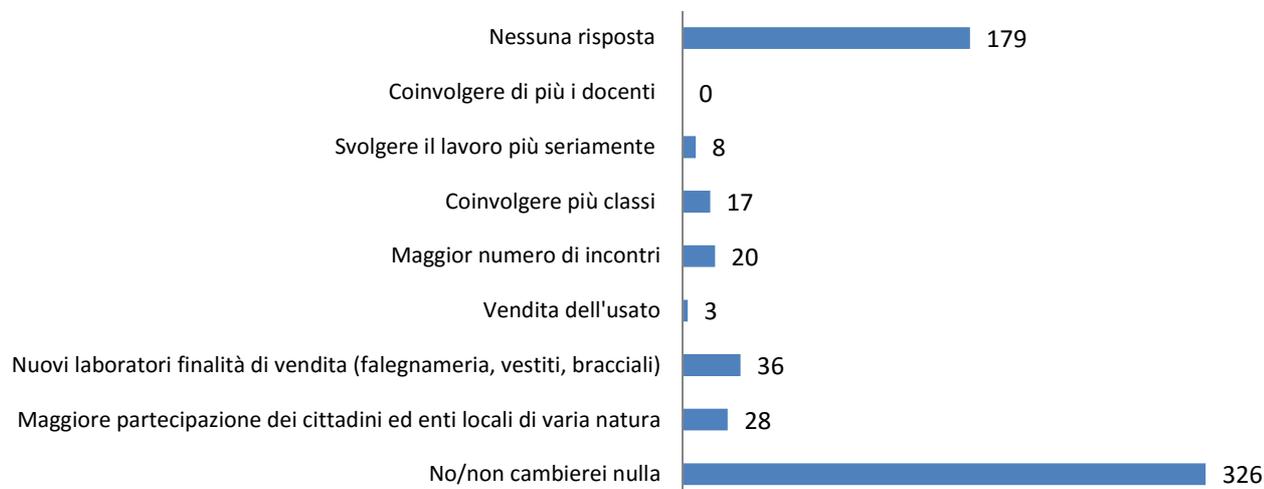
Desideri che la tua scuola continui a promuovere il Social Day?

■ Si ■ No ■ Nessuna risposta



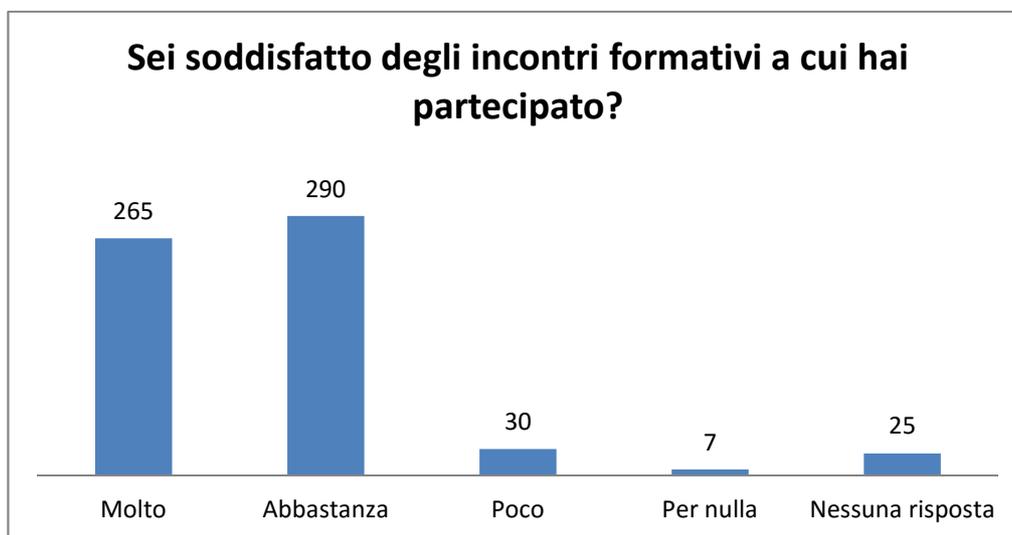
La maggior parte degli alunni afferma che di questa esperienza non cambierebbe nulla. Alcuni suggeriscono per il Social Day 2016 nuovi tipi di laboratori e un aumento del numero degli incontri formativi, mentre altri vorrebbero un maggiore coinvolgimento da parte dei cittadini e degli enti locali di varia natura, oltre che di altri compagni di scuola.

Hai qualche suggerimento per la formazione e/o il Social Day 2016?

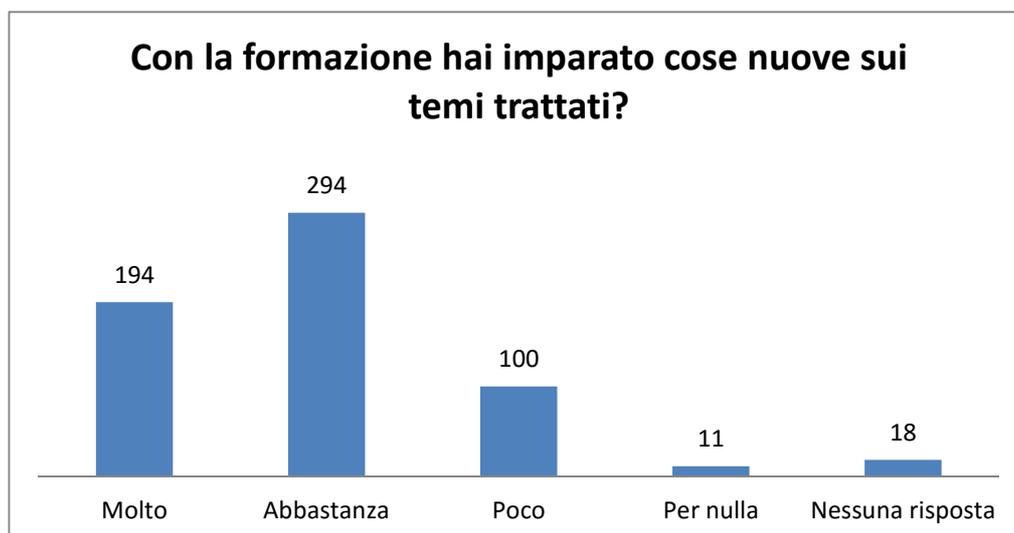


2.2. Valutazione degli incontri formativi

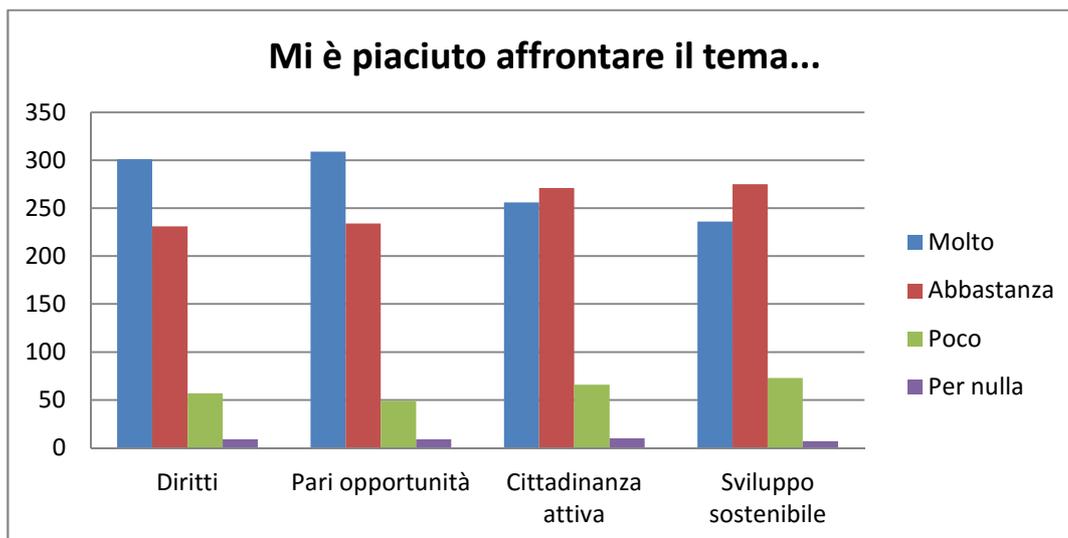
Dall'analisi dei dati utilizzati per valutare gli incontri formativi seguiti dagli alunni, emerge che la maggior parte dei ragazzi che hanno partecipato alle lezioni frontali si dice molto e abbastanza soddisfatto degli incontri formativi seguiti, delle modalità con cui sono state affrontate le diverse tematiche inerenti al Social Day e delle attività svolte a supporto della didattica.



Proseguendo con l'analisi diventa evidente come gli studenti riconoscono a questi incontri il merito di aver allargato le loro conoscenze su tematiche particolari, che molto spesso non sono adeguatamente trattate in alcuni contesti.

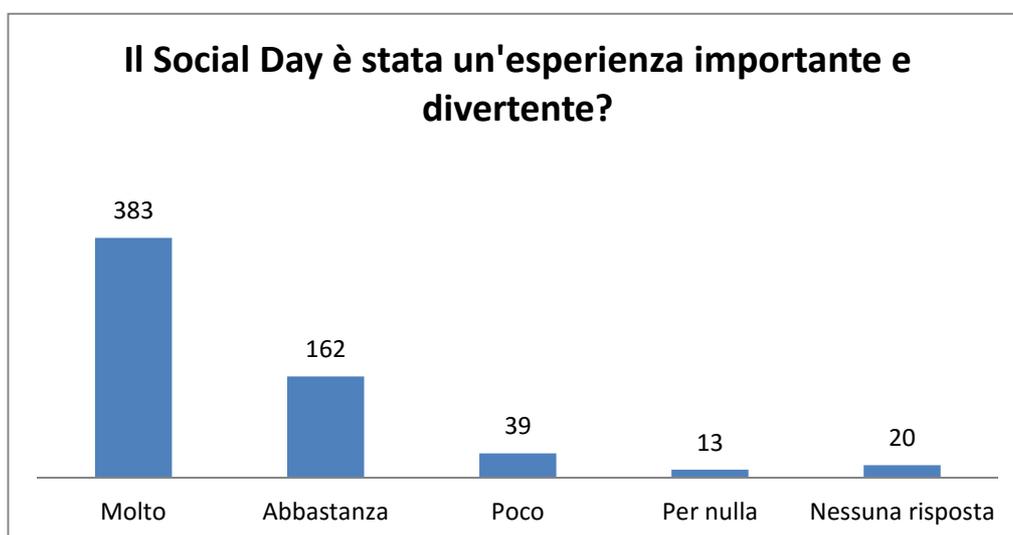


I temi che più sono piaciuti ai ragazzi e quindi, considerati maggiormente interessanti, sono stati quelli delle pari opportunità e dei diritti. Le altre tematiche toccate, cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile, sono state considerate nel complesso abbastanza interessanti.



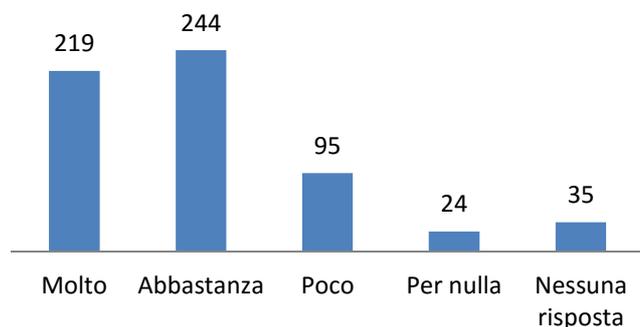
2.3. Valutazione dell'esperienza del Social Day

Comparando i dati dei diversi istituti di primo grado, emerge come quasi la totalità degli studenti coinvolti riconoscono l'importanza dell'esperienza del Social Day a cui hanno partecipato e di quanto si sono divertiti nel farlo, tanto che in molti affermano che consiglierebbero l'esperienza vissuta ai propri coetanei.

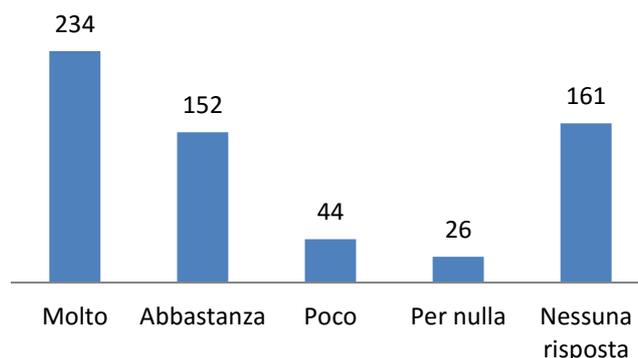


Attraverso due quesiti abbiamo voluto valutare il sostegno che i ragazzi hanno ricevuto non solo dai loro professori, ma anche dai diversi enti e aziende che sono stati coinvolti nel Social Day, perché riteniamo che nell'affrontare una nuova esperienza sia importante il sostegno di chi si ha attorno. Essendo un processo condotto in un ambiente scolastico era quindi fondamentale il ruolo degli insegnanti nel motivare e aiutare gli alunni, ma lo era anche il modo di rapportarsi con i ragazzi da parte delle aziende e degli enti ospitanti. Quanto emerge dai dati raccolti conferma che questa motivazione e sostegno sia sicuramente stata percepita dai giovani.

Mi sono sentito motivato e sostenuto dai miei insegnanti?

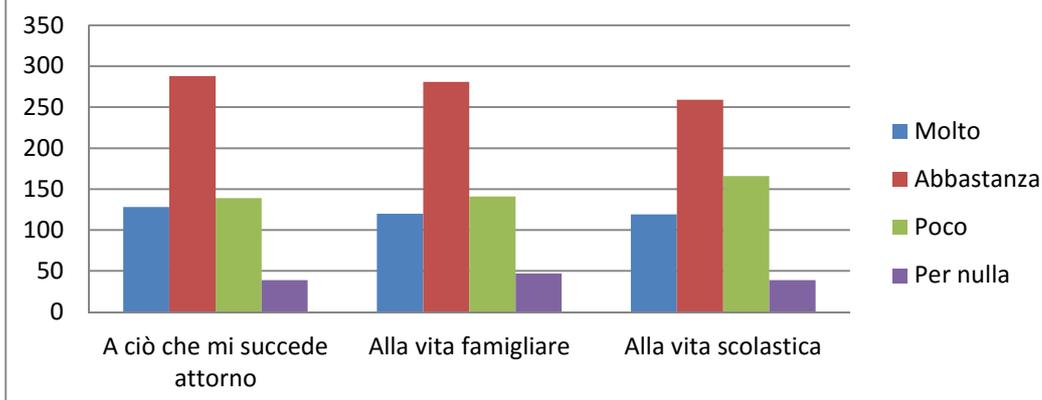


Sono stato accolto bene da chi mi ha ospitato?

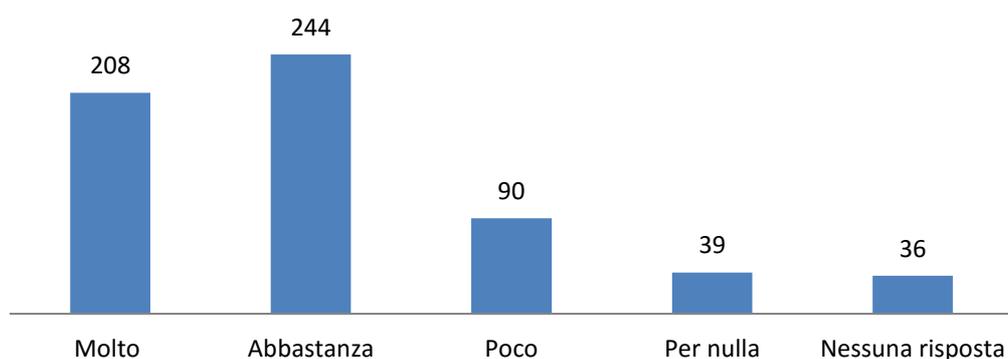


Si può affermare che, in seguito all'esperienza del Social Day, più della metà dei ragazzi si sente più partecipe nella vita familiare, in quella scolastica e a ciò che gli accade attorno. Sono più coscienti del contributo che possono dare come cittadini nel partecipare alla propria comunità. Spiccano le risposte "abbastanza."

Dopo il Social Day mi sento più attento e partecipe...



Dopo il Social Day mi sento più importante perchè so di aver contribuito?



3. COMPARAZIONE DEGLI ITEM NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

3.1. Raccolta di dati generici

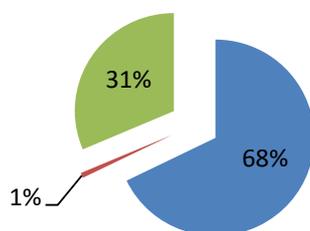
Rispetto al terzo *item* si può vedere dai grafici che l'84% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ha sperimentato per la prima volta nel 2015 il Social Day pur facendo, nella loro quotidianità, altre attività di volontariato (il 25%, 30 ragazzi). Anche rispetto alle modalità con le quali ogni ragazzo ha svolto la giornata del Social Day, risulta maggiore la percentuale degli studenti che hanno svolto le attività in gruppo (55%) rispetto a coloro che le hanno svolte da solo (25%).



Il 68% degli studenti desiderano che la propria scuola continui a promuovere il Social Day; solo 1 ha espresso un parere negativo e 37 studenti non hanno dato alcuna risposta.

Desideri che la tua scuola continui a promuovere il Social Day?

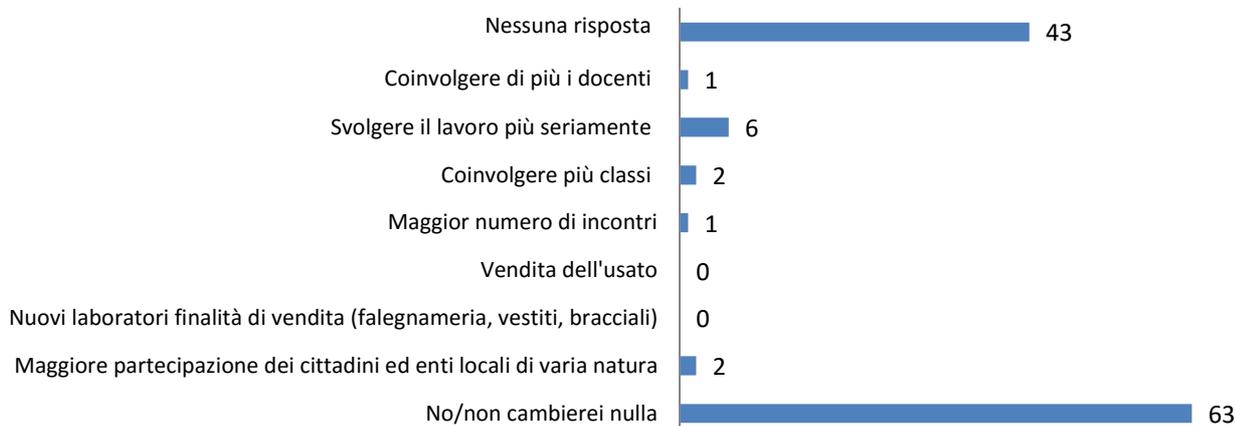
■ Si ■ No ■ Nessuna risposta



Rispetto alla domanda “Hai qualche suggerimento per la formazione e/o il Social Day 2016?” il 53% degli studenti ha risposto che non ha nessun suggerimento/non cambierebbe nulla.

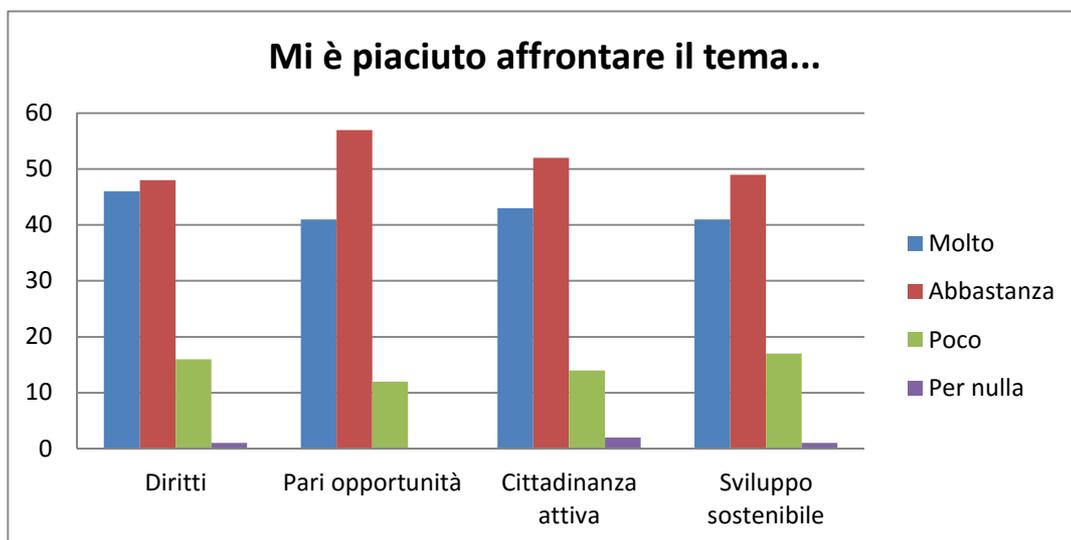
Il 5% degli studenti vorrebbe svolgere il lavoro più seriamente e il 2% che venissero maggiormente coinvolti cittadini ed enti locali; mentre, in merito alle domande specifiche sulla formazione risulta che il 2% vorrebbero venissero coinvolte più classi e l'1% di coloro che hanno risposto vorrebbero fare un maggior numero di incontri.

Hai qualche suggerimento per la formazione e/o il Social Day 2016?

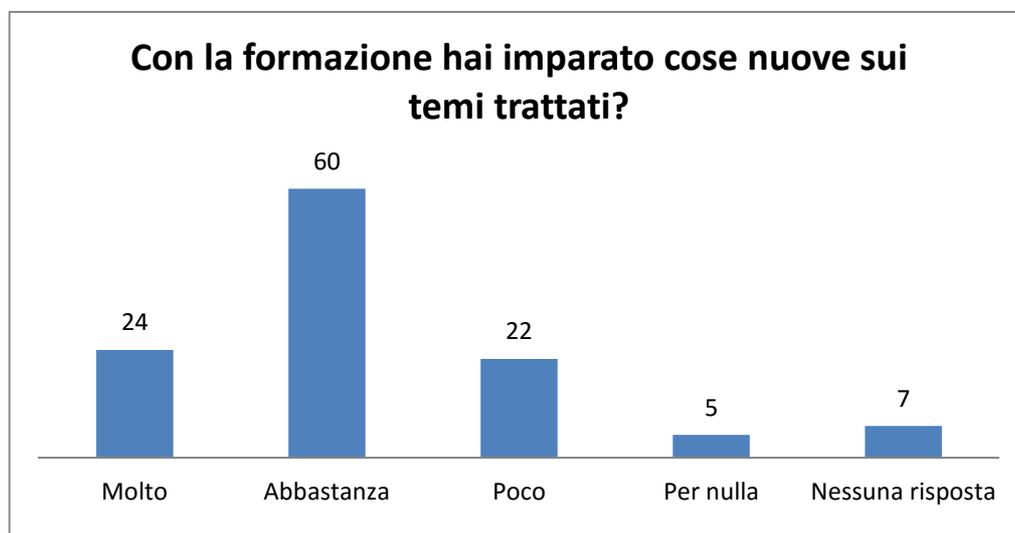


3.2. Valutazione degli incontri formativi

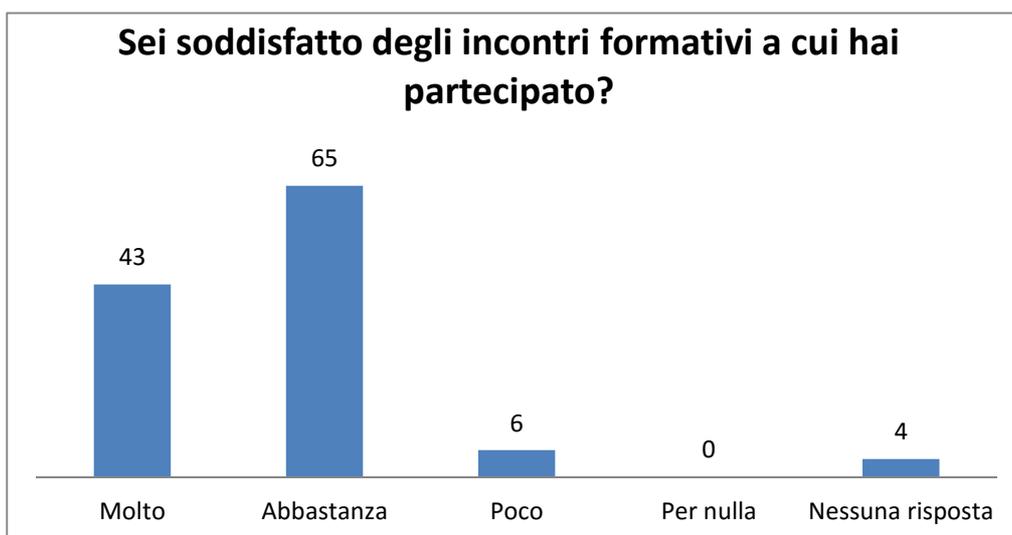
Dalla comparazione dei dati utili alla valutazione degli incontri formativi nelle scuole di secondo grado, emerge che l'interesse degli alunni verso i diversi temi trattati è abbastanza omogeneo e risulta evidente come l'attenzione verso questi sia stata molto o abbastanza alta.



L'analisi evidenzia come, per i ragazzi, i diversi incontri siano stati utili per acquisire nuove conoscenze su tematiche molto particolari, spesso poco trattate e discusse.

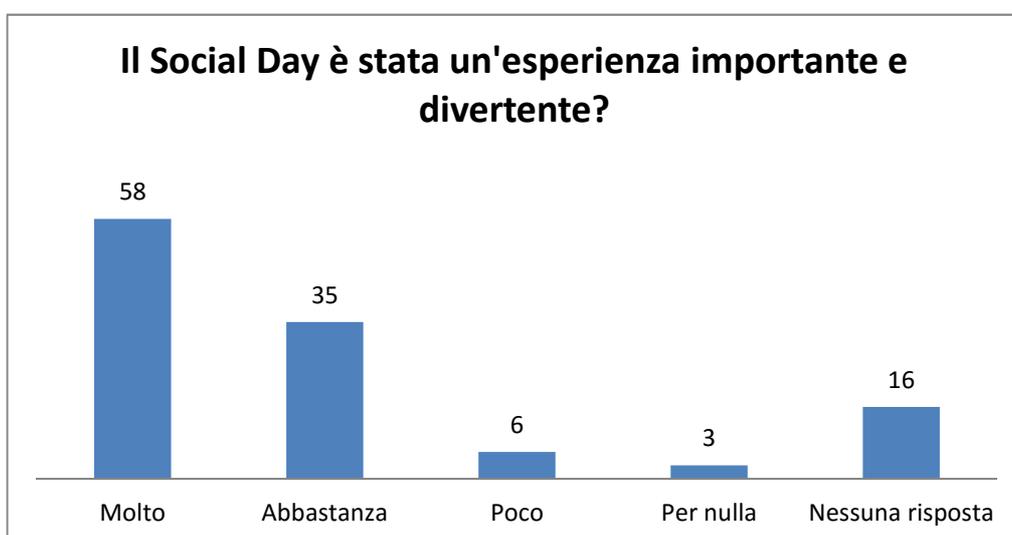


Nel complesso gli alunni si dicono soddisfatti sia delle modalità con cui sono stati condotti gli incontri formativi, sia delle attività realizzate durante il laboratorio e inerenti alle tematiche del Social Day: diritti, pari opportunità, sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva.



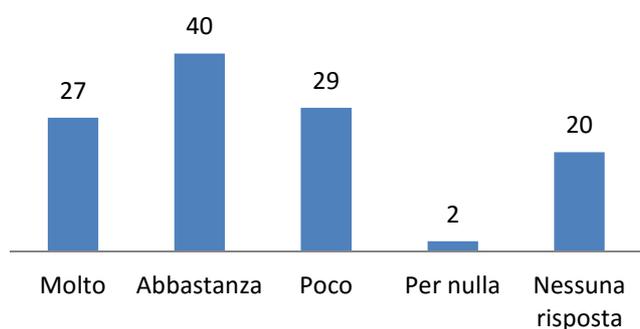
3.3. Valutazione dell'esperienza del Social Day

Come si può vedere dai dati raccolti, quasi la totalità degli alunni considera l'esperienza del Social Day a cui ha partecipato molto e abbastanza significativa e allo stesso tempo divertente, tanto che dai dati raccolti emerge che quasi il 78% dei ragazzi la consiglierebbe ai suoi coetanei.

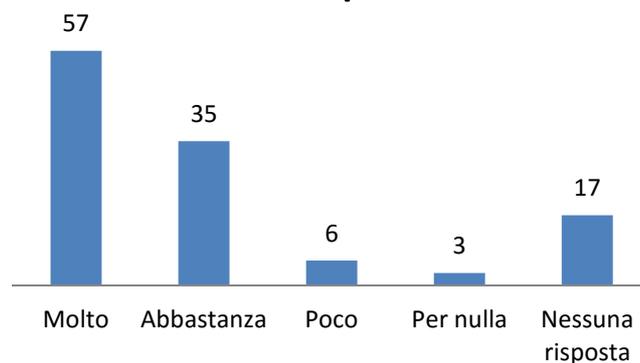


Anche nel caso delle scuole secondarie di secondo grado si è voluto valutare il sostegno e la motivazione data ai ragazzi da parte degli insegnanti e dai diversi enti, aziende e individui ospitanti durante la giornata del Social Day. Da ciò che emerge è chiaro che gli alunni si sono sentiti sostenuti più dagli enti ospitanti che dai professori, ma come si può vedere dai dati, di certo anche il sostegno degli insegnanti è stato percepito dalla maggior parte dei giovani.

Mi sono sentito motivato e sostenuto dai miei insegnanti?

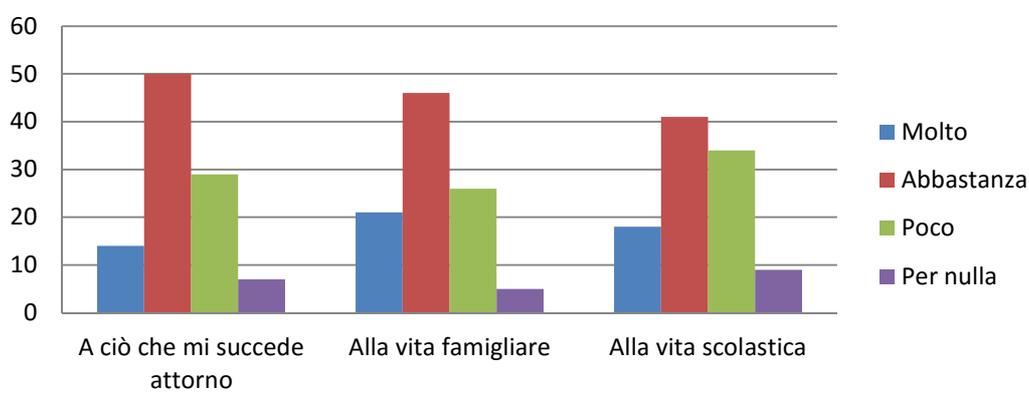


Sono stato accolto bene da chi mi ha ospitato?

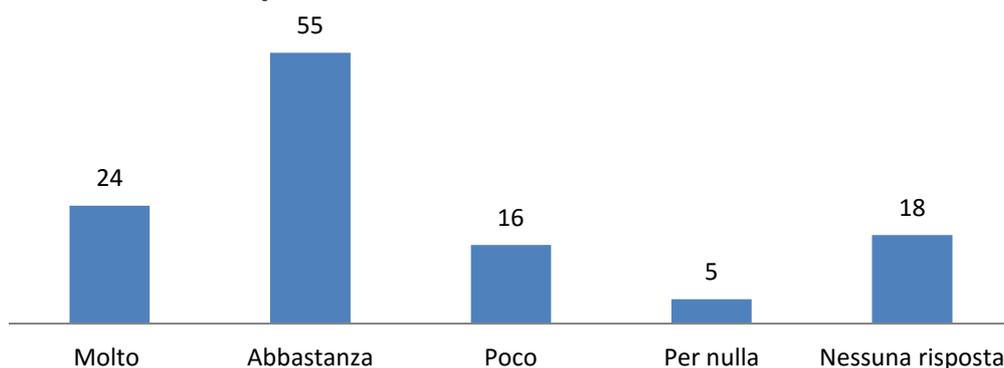


La maggior parte dei ragazzi affermano che grazie all'esperienza del Social Day ora si sentono più partecipi alla vita familiare, scolastica, a ciò che gli accade attorno e sono più coscienti del contributo che ognuno può dare partecipando in modo più attivo nella loro comunità e quindi dell'importanza del proprio ruolo di cittadino nella società.

Dopo il Social Day mi sento più attento e partecipe...



Dopo il Social Day mi sento più importante perchè so di aver contribuito?



4. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Obiettivo della nostra ricerca è **capire l'impatto che l'esperienza del Social Day ha avuto nelle abitudini di vita dei ragazzi**. Nel farlo abbiamo voluto anzitutto somministrare un breve questionario agli alunni che hanno partecipato al nostro percorso, per poi, sulla base dei dati ottenuti, analizzare le singole esperienze delle scuole ed infine, confrontare i risultati diversificandoli tra scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado.

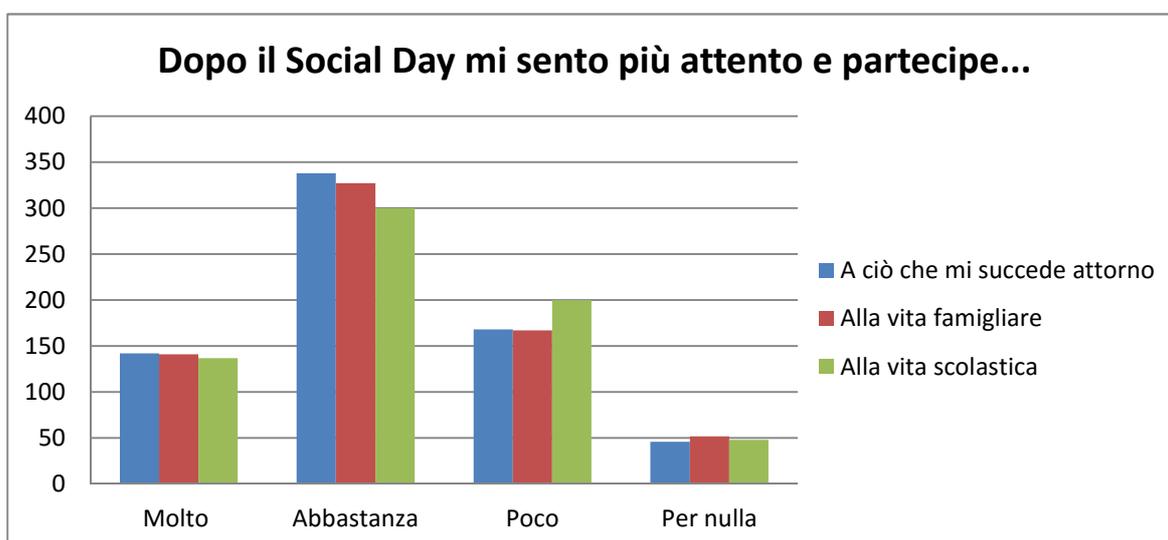
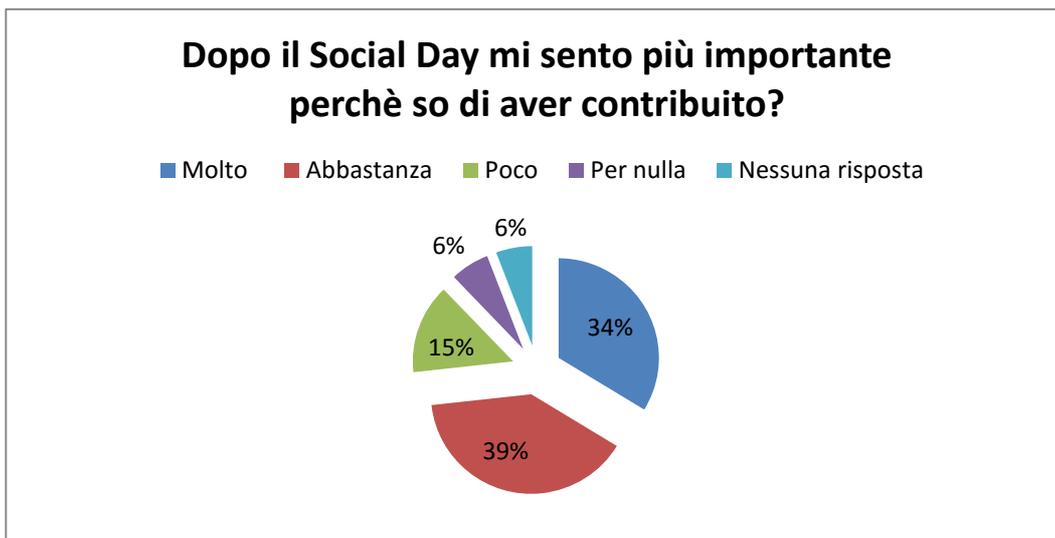
Per concludere ci è sembrato doveroso ai fini della nostra analisi un confronto tra i due gradi di istituti, rispetto a quei quesiti che ci permettono di rispondere ai nostri obiettivi:

1. Con la formazione ho imparato cose nuove sulle tematiche trattate?
2. Mi è piaciuto affrontare i temi legati ai miei diritti, alle pari opportunità, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile?
3. Dopo il Social Day sono più attento a ciò che mi succede intorno, alla vita familiare e a quella scolastica?
4. Dopo il Social Day mi sento più importante perché so di aver contribuito a cambiare le cose?
5. Hai qualche suggerimento per la formazione e/o il Social Day 2016?

Analizzando i dati abbiamo rilevato che i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e di quelle di secondo grado hanno risposto in molto simile tra loro ai nostri quesiti.

Dai grafici che abbiamo analizzato sopra è evidente come entrambe riconoscono il merito al Social Day di aver contribuito ad allargare le loro conoscenze su tematiche particolari, che vanno dai diritti alle pari opportunità, dalla cittadinanza attiva allo sviluppo sostenibile. Possiamo tuttavia individuare delle tendenze diverse tra i due gradi di scuola per quanto riguarda l'interesse dei ragazzi verso i singoli temi: i ragazzi delle scuole di primo grado hanno preferito affrontare le tematiche dei diritti e delle pari opportunità sulle altre, mentre gli studenti delle scuole di secondo grado hanno avuto un alto interesse verso tutti i temi trattati.

Alla comparazione dei dati delle scuole di primo e secondo grado riferite alle domande che più rivelano il vero cambiamento nelle abitudini di vita dei ragazzi, a seguito dell'esperienza vissuta, ovvero "Dopo il Social Day mi sento più importante perché so di aver contribuito a cambiare le cose?" e "Dopo il Social Day sono più attento a ciò che mi succede intorno, alla vita familiare e a quella scolastica?", emerge che il 73% degli alunni ha risposto che ora si sente molto e/o abbastanza più importante nella vita della comunità. La loro attenzione verso ciò che gli accade attorno e nei confronti della vita familiare e scolastica è aumentata.



Importante è stato analizzare anche cosa i ragazzi coinvolti nel Social Day 2015 vorrebbero per il prossimo anno.

Mentre la maggioranza di essi non cambierebbe nulla di questo percorso, alcuni suggeriscono nuovi tipi di esperienze per la giornata del Social Day, altri ancora vorrebbero un maggior coinvolgimento da parte dei cittadini, degli enti locali di vario genere e dei propri coetanei. Infine c'è chi vorrebbe che il numero degli incontri formativi fosse maggiore.

Hai qualche suggerimento per la formazione e/o il Social Day 2016?



Affinché questa ricerca possa trovare una sua concretizzazione pratica, risulta primario chiedersi come questi dati possano essere utilizzati nella prossima edizione del Social Day: quali suggerimenti metodologici si possono trarre al fine di offrire agli studenti delle Province di Padova e Treviso un percorso educativo esaustivo e realmente generatore di un cambiamento?

Guardare all'attualità con un'ottica "glocale", conoscere le dinamiche del territorio in cui i ragazzi sono calati, mostrare concretamente l'impatto che le loro azioni hanno generato sugli altri nel Nord come nel Sud del Mondo, puntare sempre più ad una *governance* del Social Day affidata ai giovani: questi sono alcuni dei punti sui quali riflettere consapevoli, al contempo, che saranno solo le ore trascorse con i ragazzi e il loro entusiasmo a suggerire la strada da seguire in questo percorso che vede e vuole vedere i giovani attori di cittadinanza e partecipazione.